

COMMISSIONE DI GARANZIA PROGETTI PRIN 2009

Verbale n. 11

Il giorno 16 giugno 2011 alle ore 9,00 presso la sede del MIUR – Piazzale Kennedy, 20 Roma - si è riunita la Commissione di Garanzia PRIN 2009, nominata con i Decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 566/Ric. del 15 settembre 2010 e n. 726/Ric. del 5 novembre 2010.

Sono presenti alla riunione i membri della Commissione e precisamente, il Presidente Prof. Andrea Di Porto e i Proff.i Maria Andaloro, Laura Bazzicalupo, Giorgio Cantelli Forti, Gloria Domenighini, Luigi Fortuna, Elio Franzini, Luisa Lambertini, Lorenzo Morelli, Ettore Novellino, Francesco Salvini, Angela Santoni e Paolo Spinelli.

E' assente giustificato il Professore Camillo De Lellis.

Partecipano alla seduta la Sig.ra Anna Fortini e la Dott.ssa Marina Barbato, funzionari dell'Ufficio di supporto al PRIN del MIUR e l'Ing. Gianna Fabiani del Cineca.

Presenza alla riunione l'Ing. Mauro Massulli, Dirigente dell'Ufficio V del MIUR.

Nel procedere alla definizione della graduatoria per Aree, la Commissione si è attenuta ai criteri che hanno ispirato il Bando PRIN 2009 ed alle norme nello stesso contenute e che si possono ricondurre al fondamentale obiettivo di concentrare le risorse disponibili sui progetti di ricerca "eccellenti", evitando il finanziamento c. d. a pioggia.

E così la Commissione ha innanzitutto deliberato, all'unanimità, di finanziare tutti i progetti, per ciascuna Area, valutati con 60 e 59, con le riduzioni per progetto previste dal Bando e precisate nel Regolamento.

A questo punto, quattro Aree (1, 4, 13 e 14) sono risultate al di sotto della "soglia di garanzia" del 3% delle risorse. La Commissione, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Bando, secondo cui deve essere garantita "una quota pari al 3% delle risorse a ciascuna delle 14 Aree", ha deliberato, all'unanimità, di finanziare i progetti, per ciascuna di tali Aree, con valutazione inferiore a 59 fino al raggiungimento della prescritta soglia del 3%. Nel procedere a tale operazione, la Commissione, dato l'elevato numero di progetti con il punteggio di 58 in ciascuna di tali Aree, ha dovuto apportare riduzioni anche superiori ai parametri indicati nel Regolamento, allo scopo di evitare che le Aree in argomento superassero di molto la soglia del 3%, risultando così alla fine ingiustificatamente privilegiate rispetto alle altre Aree.

Terminata tale operazione, la Commissione ha infine preso in considerazione il problema del finanziamento dei numerosi progetti con il punteggio di 58 in tutte le altre Aree (diverse dalle 4 al di sotto della soglia del 3%).

La Commissione, nel procedere a tale esame, ha dovuto prendere atto:

- a) dell'impossibilità, per l'invalidabile limite delle risorse disponibili, di finanziare tutti i progetti con 58, adottando le riduzioni previste dal Bando e dal Regolamento;

- b) dell'elevato numero complessivo dei progetti con 58 e del fatto che il finanziamento di tutti con riduzioni elevate, oltre che rendere in molti casi impossibile il raggiungimento degli stessi obiettivi dei progetti, si sarebbe tradotto praticamente in una sorta di finanziamento "a pioggia", escluso dal Bando;
- c) di una forte disomogeneità della valutazione dell'eccellenza nelle diverse Aree: in alcune Aree infatti la percentuale dei progetti valutati con 60 e 59 è stata tanto più elevata da non poter essere giustificata soltanto con la corrispondente maggiore presenza in quelle Aree di progetti eccellenti;
- d) del fatto che alcune Aree (2, 3, 7, 8 e 9) presentavano: da un lato, una diminuzione percentuale delle risorse attribuite a ciascuna con il finanziamento dei soli progetti con 60 e 59 rispetto agli anni precedenti, in presenza di analoghi numeri di progetti presentati, talmente consistente da non poter essere giustificata soltanto da una eccezionale corrispondente minore presenza, quest'anno, di progetti di livello eccellente, ma anche con la rilevata forte disomogeneità della valutazione dell'eccellenza nelle diverse Aree; dall'altro, a conferma di detta evidente disomogeneità, una concentrazione di progetti con punteggio compreso tra 54 e 57 significativamente superiore alla media delle altre Aree.

La Commissione, sulla base di tali elementi, all'unanimità, ha deliberato di distribuire le risorse residue (dopo l'approvazione di tutti i progetti con punteggio pari a 59 e 60 e dopo l'operazione relativa alle Aree sotto il 3%) mediante l'inserimento, tra i progetti ammessi a finanziamento, dei progetti con punteggio pari a 58 limitatamente alle Aree 2, 3, 7, 8 e 9. Considerato per altro che dette risorse residue non avrebbero garantito il finanziamento di tutti i progetti di queste Aree con 58, la Commissione all'unanimità delibera, in linea con quanto dalla stessa deliberato nella seduta del 3 marzo 2011, di privilegiare, fra tutti i 58 di queste 5 Aree, i soli progetti che abbiamo ricevuto un punteggio pari a 30 sul criterio più rilevante, quello relativo alla innovatività e originalità del progetto.

Terminati i propri lavori, la Commissione all'unanimità delibera di trasmettere all'Onorevole Ministro, Avvocato Maria Stella Gelmini, l'allegata graduatoria per Aree con una lettera di accompagnamento a firma del Presidente della Commissione contenente le osservazioni approvate all'unanimità dalla Commissione e qui di seguito riportate.

« La Commissione di Garanzia PRIN 2009, in data odierna, ha concluso regolarmente i propri lavori entro il termine previsto dal bando, con la unanime e definitiva approvazione della graduatoria per aree allegata.

La Commissione, nello svolgimento dei propri lavori, si è rigorosamente attenuta ai criteri che hanno ispirato il bando PRIN 2009 ed alle norme nello stesso contenute, e che si possono ricondurre al seguente obiettivo: quello di concentrare le risorse disponibili sui progetti di ricerca «eccellenti», evitando il finanziamento cosiddetto « a pioggia ».

I risultati versati nell'allegata graduatoria hanno in larga parte realizzato tale obiettivo.

La Commissione, tuttavia, nell'applicare in modo rigoroso e trasparente detti criteri e norme, ha dovuto prendere atto di una forte disomogeneità della valutazione dell'eccellenza nelle diverse aree. Ci sono state così aree nelle quali la percentuale di progetti valutati con 60 e 59 è stata tanto elevata da non poter essere giustificata soltanto dalla corrispondente maggiore presenza in quelle aree di progetti eccellenti. Ciò ha comportato il sacrificio di alcuni progetti, certamente qualificabili eccellenti, ma appartenenti ad aree con metodo di valutazione tendenzialmente più restrittivo.

D'altra parte, la Commissione non ha avuto a disposizione strumenti per bilanciare tali disomogeneità di valutazione.

La Commissione pertanto si permette di sottoporre alla Sua valutazione il suggerimento di introdurre, nel prossimo bando PRIN, un criterio che, anche alla luce della nuova legge di riforma, consenta in futuro alla Commissione di Garanzia di porre rimedio a detta criticità ».

Il presente verbale viene letto ed approvato all'unanimità seduta stante.

La riunione si chiude alle ore 15.30

Il Segretario
(Ettore Novellino)

Il Presidente
(Andrea Di Porto)